

Blog Post - raccontare la ricerca scelta

Dopo aver superato la fase di selezione, sono state avviate le attività inerenti il progetto A scuola di Open Coesione, ovvero l'assegnazione dei ruoli ad ogni membro del Team classe, la quale è composta dagli studenti della 2° A CH (indirizzo Chimica Materiali) dell'ITT E. Majorana di Milazzo. La nostra scuola è tra i 128 Istituti del meridione d'Italia selezionati per avviare un'attività di Monitoraggio Civico; dopo un lavoro di confronto tra i progetti pubblicati sul sito www.opencoesione.gov.it, il team classe ha scelto come oggetto del proprio monitoraggio "Lo sviluppo di tecnologie innovative per il trattamento dei rifiuti liquidi della navigazione finalizzate alla tutela dell'ambiente marino", un progetto, il cui tema è la ricerca e l'innovazione e che prevede un costo pubblico di 5.123.075,35 euro, 2.561.537,67 di questi già spesi.

I motivi per cui la scelta è ricaduta su questo progetto sono sostanzialmente due:

1. È un tema che ci riguarda particolarmente da vicino, come cittadini italiani innanzitutto, ma anche e soprattutto come milazzesi, dal momento che la nostra ridente cittadina è una striscia di terra che si estende interamente sul mare, porta delle Isole Eolie (riconosciute dall'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità), raggiungibili con navi e aliscafi che ogni giorno navigano le nostre acque per raggiungere l'arcipelago eoliano, ma anche sede di una delle più grandi Raffinerie d'Italia, un impianto di raffinazione e produzione Gpl, Benzina, Propilene, Jet Fuel e Gasolio che, dopo essere stati lavorati, prendono la via del commercio attraverso il carico di grosse petroliere che ogni giorno solcano le acque del mare milazzese.
2. In quanto studenti del corso di chimica dei materiali e, quindi, futuri periti chimici, più di altri ci chiediamo con quali prodotti chimici vengono lavate le vasche delle petroliere che ogni giorno transitano nelle nostre acque e dove vengano scaricati questi rifiuti liquidi che certamente costituiscono un fattore inquinante per il nostro bellissimo mare.

Dopo aver scelto il progetto, abbiamo cercato un titolo adeguato all'argomento prefissato, che fosse originale e allo stesso tempo indicativo dell'idea progettuale; tra le varie opzioni proposte dai vari componenti del team classe, si sono passati al vaglio due titoli:

- "Ignari del nostro stesso Mare", ma ci è sembrato troppo lungo;
- "Mare del Domani".

Al termine di un sereno ma costruttivo confronto, il secondo ha avuto la meglio e, per renderlo più attuale e d'impatto l'abbiamo tradotto in inglese: "Sea of Tomorrow". Il titolo è stato approvato da tutti noi alunni e dalle professoressa. Il passo successivo è stato quello di darci un motto, ossia "Senza paura di tuffarci", mentre, nel contempo, il nostro designer ha schizzato il logo, una petroliera tenuta sul palmo di una mano, che viene tirata fuori da un mare striato di nero verso un cielo che passa dai colori del sole e della vita, perchè il nostro intento è quello di far passare il messaggio che il mare è nelle "nostre mani". I social media manager hanno creato dei profili social, Facebook, Instagram e Twitter e un blog. Questo permetterà al team classe di allargare la propria cerchia di contatti, di pubblicizzare adeguatamente l'impegno e i dati dell'attività di monitoraggio che si intende portare avanti e dare a tutti la possibilità di esprimere la propria opinione, nonché di segnalare suggerimenti. L'idea, infatti, è quella non solo di partecipare e sperare di VINCERE, ma anche e soprattutto di rendere fruibile il nostro monitoraggio a tutti i cittadini del comprensorio, perchè non resti un lavoro chiuso in ambito scolastico, quanto piuttosto condiviso con l'intera comunità.

SIAMO PRONTI A "TUFFARCI".